



SALSA ON TOUR S.S.D.R.L.
Via Dati Goro, 18 50136 Firenze
P.iva e c.f. 0721 761 04 89
Affiliato ASC n. 18469
info@salsaontour.it

Nomina

Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni

(Decreto 36/2021)

Regolamento Safeguarding Policy per la tutela dei tesserati (ex art.8)

La ssdrl "SALSA ON TOUR SSRDL", con sede a FIRENZE, Via GORO DATI, n. 18, codice fiscale 07217610489, affiliata ad ASC nella persona del suo presidente e legale rappresentante sig./LUMBRICI LAMBERTO, giusta deliberazione del Consiglio direttivo della SSD **Nomina**

la sig.ra IMPERATORE LOREDANA in qualità di Dirigente, tessera n. B24 E91 FYLJ SCADENZA 03.04.2025, presso la sopra menzionata SSD, nata a POMPEI (NA) il 26.01.65 C.F. MPRLDN66A65G813Q e residente in Viareggio (LU) via digione n. 60 cell. 393-9815800 mail loredanaversilia@gmail.com

"Responsabile contro abusi, violenze e discriminazione"

secondo quanto stabilito dall'art. 8 del Regolamento dell'Ente Safeguarding Policy per la Tutela dei tesserati.

Il Dirigente/Tecnico è a conoscenza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, in breve M.O.G. e del Codice di Condotta adottato dal TSN che accetta incondizionatamente e soggetto all'obbligo di formazione.

Presta il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 13 Regolamento UE 679/2016.

Viareggio li 21.06.2024

Il Presidente

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni

Allegato:

- *Copia del Documento di identità del Responsabile della Tutela dei Minori*

CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

La società Salsa on Tour SSDRL, quale affiliata ASC, emana il presente Codice di Condotta in conformità ai contenuti minimi previsti dal Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui tesserati, emanato da ASC con delibera 57 del 28/08/2023, nonché in attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. 39/2021 e dalla Delibera della Giunta Nazionale del CONI n. 255/2023.

Il presente Codice di Condotta è volto al rispetto dei principi di lealtà, probità e correttezza e contiene obblighi, divieti, standard di condotta e buone pratiche finalizzate alla tutela dei minori ed alla prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione.

Art. 1 – Principi

La società Salsa on tour SSDRL riconosce e promuove i diritti fondamentali dei tesserati. Per "Diritti Fondamentali dei Tesserati" devono intendersi il diritto alla salute, il diritto al benessere psico-fisico nonché il diritto ad essere trattati con rispetto e dignità, ad essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

La ASD/SSD si impegna a promuovere e garantire un ambiente sicuro ed inclusivo.

Art. 2 – Ambito di applicazione

Il presente Codice di Condotta si applica a tutti i tesserati e le tesserate della Società, nonché a chiunque partecipi con qualsiasi funzione all'attività, ivi inclusi i volontari, i lavoratori sportivi, i tecnici, i dirigenti ed i Soci.

Art. 3 – Finalità

Il Codice di Condotta è finalizzato a:

- Garantire il rispetto dei principi di lealtà, probità e correttezza.
- Promuovere l'educazione e la formazione all'interno della pratica sportiva.
- Creare un ambiente sportivo sicuro, inclusivo e rispettoso dei diritti di ogni tesserato.

Art. 4 – Condotte rilevanti

Costituiscono fattispecie di abuso, violenza e discriminazione le seguenti condotte:

- Abuso psicologico:** qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima del tesserato, intimidendolo, turbando o alterando la sua serenità, anche attraverso l'uso di strumenti digitali
- Abuso fisico:** qualsiasi condotta violenta (tra cui botte, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti) in grado di procurare danni alla salute, traumi, lesioni fisiche o compromettere lo sviluppo psico-fisico del minore.
- Molestia sessuale:** ogni atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico, che arrechi disturbo, fastidio o sia percepito come umiliante.
- Abuso sessuale:** qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza o con contatto, non desiderata o forzata, che obblighi il tesserato a compiere atti sessuali indesiderati o inappropriati.
- Negligenza:** il mancato intervento di chi, in virtù del proprio ruolo, non agisce di fronte a comportamenti abusivi, permettendo che vengano causati danni o creando un pericolo imminente.
- Incuria:** il mancato soddisfacimento delle necessità fondamentali del tesserato a livello fisico, medico, educativo ed emotivo.
- Abuso di matrice religiosa:** ogni ostacolo o limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa.
- Bullismo e cyberbullismo:** qualsiasi comportamento offensivo, aggressivo o intimidatorio, perpetrato fisicamente o attraverso strumenti digitali, ai danni di uno o più tesserati, volto a esercitare potere o dominio su di essi.

i) **Comportamenti discriminatori:** ogni comportamento discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status socio-economico, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

Art. 5 – Doveri ed obblighi dei tesserati/e

Tutti i tesserati sono tenuti a:

a) Comportarsi con lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività sportiva e tenere una condotta rispettosa verso gli altri tesserati. b) Astenersi dall'uso di linguaggio inappropriato o allusivo, anche per gioco o scherzo. c) Garantire la sicurezza e la salute degli altri tesserati, mantenendo un ambiente sicuro ed inclusivo. d) Impegnarsi nell'educazione e nella formazione alla pratica sportiva sana. e) Valorizzare il bilanciamento tra ambito personale e sportivo. f) Mantenere rapporti rispettosi con i genitori o tutori degli atleti. g) Prevenire e disincentivare dispute attraverso una comunicazione efficace e costruttiva. h) Affrontare comportamenti offensivi, manipolativi o aggressivi in modo proattivo. i) Collaborare nella prevenzione e repressione di abusi, violenze e discriminazioni. j) Segnalare prontamente situazioni che espongano se stessi o altri a pericolo, disagio o pregiudizio.

Art. 6 – Doveri ed obblighi dei dirigenti e dei tecnici

Dirigenti e tecnici devono:

a) Prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione. b) Evitare qualsiasi abuso della propria posizione di fiducia, potere o influenza sui tesserati, specie se minori. c) Promuovere la crescita armonica dei tesserati. d) Evitare contatti fisici non necessari con i tesserati, soprattutto se minori. e) Promuovere il rispetto e la collaborazione tra i tesserati f) astenersi dal creare situazioni di intimità con i minori. g) Adottare soluzioni logistiche durante le trasferte che prevengano situazioni di disagio o comportamenti inappropriati.

Art. 7 – Diritti, doveri ed obblighi degli atleti

Gli atleti devono:

a) Rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza reciproca. b) Comunicare le proprie aspirazioni ai dirigenti sportivi e ai tecnici. c) Segnalare situazioni di ansia, timore o disagio. d) Prevenire e segnalare situazioni disfunzionali che creino uno stato di soggezione, pericolo o timore. e) Rispettare la dignità, la salute e il benessere degli altri atleti. f) Rispettare il ruolo educativo e formativo dei dirigenti sportivi e dei tecnici. g) Mantenere rapporti rispettosi con tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive. h) Riferire eventuali infortuni o incidenti ai genitori o tutori e ai dirigenti sportivi. i) Evitare contatti o situazioni di intimità con i dirigenti sportivi e tecnici, segnalando eventuali comportamenti inopportuni. j) Astenersi dal diffondere materiale fotografico e video privato o intimo.

Art. 8 – Procedure di selezione degli Operatori Sportivi

Le procedure di selezione degli Operatori Sportivi devono prevedere:

- Verifica dell'assenza di condanne o carichi pendenti.
- Accertamento delle competenze tecniche e professionali necessarie.
- Colloquio di selezione volto a valutare l'idoneità morale e comportamentale.

Art. 9 – Incompatibilità e conflitti di interesse

È necessario dichiarare eventuali cause di incompatibilità e conflitti di interesse, al fine di garantire trasparenza e correttezza all'interno delle attività della Società.

Art. 10 – Nomina del Responsabile Safeguarding della società Salsa on Tour SSDRL

Ai fini della realizzazione delle finalità di prevenzione e contrasto ad ogni forma di abuso, violenza e discriminazione, la società nomina la Sig.ra IMPERATORE LOREDANA quale Responsabile delle politiche di Safeguarding della Società

Il Responsabile è scelto in quanto soggetto indipendente, terzo ed imparziale, con comprovata esperienza in ambito sportivo e/o nelle tematiche inerenti la tutela dei minori e la prevenzione delle molestie e discriminazioni. Il Responsabile Safeguarding ha il compito di supervisionare l'implementazione delle politiche di tutela all'interno dell'associazione e di agire come punto di riferimento per la gestione di eventuali segnalazioni.

Ad esito della nomina, la Società si impegna a darne comunicazione ai tesserati mediante pubblicazione sul proprio sito internet, sui social network e attraverso l'invio di comunicazioni via e-mail o altri strumenti di comunicazione idonei.

Art. 11 – Obblighi informativi e formativi

La Società si impegna a garantire un'adeguata informazione e formazione ai propri tesserati, tecnici, dirigenti e a tutte le figure coinvolte nelle attività sportive. In particolare, si prevedono:

a) Sessioni formative periodiche obbligatorie per tutto il personale, incentrate sulla prevenzione degli abusi, delle molestie, della violenza di genere e delle discriminazioni, nonché sulle politiche di safeguarding. b) Materiali informativi disponibili presso la sede della Società e pubblicati online, che descrivano i diritti dei tesserati e le procedure per la segnalazione di comportamenti inappropriati. c) Programmi di sensibilizzazione rivolti ai minori e alle loro famiglie, con l'obiettivo di promuovere la consapevolezza sui temi della sicurezza e del rispetto reciproco all'interno dell'ambiente sportivo.

Art. 12 – Conservazione della documentazione e privacy

La Società assicura la corretta conservazione della documentazione relativa a segnalazioni, indagini e provvedimenti disciplinari connessi alle violazioni del presente Codice di Condotta. Tutti i dati personali raccolti sono trattati nel rispetto delle normative vigenti in materia di privacy, in particolare del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

a) I documenti sono conservati in modo sicuro, garantendo che solo le persone autorizzate possano accedervi. b) La documentazione è conservata per il periodo strettamente necessario alla gestione dei casi e per il tempo stabilito dalle normative di legge. c) È garantita la riservatezza delle informazioni riguardanti i tesserati coinvolti in segnalazioni di abusi, molestie, violenze o discriminazioni.

Art. 13 – Tutele e sanzioni disciplinari endo-associative

In caso di violazione delle disposizioni del presente Codice di Condotta, la Società adotta le seguenti misure disciplinari endo-associative:

a) Richiamo verbale o scritto. b) Sospensione temporanea dalle attività sportive. c) Esclusione definitiva dalla Società. d) Segnalazione alle autorità competenti nei casi previsti dalla legge. Le sanzioni sono commisurate alla gravità della violazione e possono essere applicate in via progressiva. Ogni decisione è adottata nel rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza, garantendo il diritto di difesa del tesserato coinvolto.

Art. 14 – Entrata in vigore e modifiche

Il presente Codice di Condotta entra in vigore il 21.06.2024 e ha validità a tempo indeterminato. Eventuali modifiche o integrazioni possono essere apportate dall'Amministratore della Società e saranno comunicate tempestivamente a tutti i tesserati attraverso gli strumenti di comunicazione ufficiali della società Salsa on Tour SSDRL.

Data 21.06.2024

Timbro e firma



SALSA ON TOUR S.S.D.R.L.
Via Dati Goro, 18 - 50136 FIRENZE
P.IVA 07217610489
Codice Affiliazione A.S.C. n.18469

MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA DELLA Società Salsa on TOUR SSDRL

Premessa Il presente modello organizzativo è stato predisposto e redatto dalla Società Salsa on TOUR SSDRL, in ottemperanza al Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui tesserati, emanato da ASC con delibera 57 del 28/08/2023, in attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. 39/2021 e dalla Delibera della Giunta Nazionale del CONI n. 255/2023. L'obiettivo del modello è di codificare pratiche e comportamenti coerenti, da adottare e condividere da parte di tutti i componenti della società (atleti, tecnici, dirigenti, accompagnatori, ecc.) per prevenire e contrastare eventuali abusi, violenze e discriminazioni sui tesserati. La Società si impegna ad aggiornare il modello con cadenza almeno quadriennale e a ottemperare a modifiche e adeguamenti nel caso di integrazioni delle Linee Guida di ASC o delle Raccomandazioni della Commissione Safeguarding di ASC.

Art. 1 – Diritti e Doveri dei Tesserati

Tutti i tesserati della Società hanno diritto a:

1. Un ambiente sportivo sicuro, rispettoso e inclusivo.
2. Partecipare alle attività sportive senza subire discriminazioni o pregiudizi di alcun tipo.
3. Essere informati su tutte le politiche di prevenzione e le misure adottate dalla società per contrastare abusi, violenze e discriminazioni.
4. Ricevere un'adeguata formazione in merito ai diritti, doveri e comportamenti attesi.

I tesserati hanno il dovere di:

1. Rispettare i principi del fair play e della sportività.
2. Seguire le indicazioni dei tecnici e dei dirigenti, rispettando le regole della società.
3. Segnalare eventuali comportamenti non conformi al presente modello.
4. Collaborare con la società per garantire un ambiente sportivo sicuro per tutti.

Art. 2 – Finalità

Le finalità principali del modello sono:

1. Prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione all'interno della Società.
2. Promuovere un ambiente sportivo inclusivo, sicuro e rispettoso per tutti i partecipanti.
3. Sensibilizzare atleti, tecnici, dirigenti e accompagnatori sulle politiche di safeguarding e protezione dei tesserati.

Art. 3 – Campo di Applicazione

Il presente modello si applica a:

1. Tutti i tesserati della Società, indipendentemente dall'età, ruolo o livello di partecipazione.
2. Tecnici, dirigenti, volontari, collaboratori e tutti coloro che, a vario titolo, collaborano con la Società.
3. I genitori e gli accompagnatori dei tesserati minorenni.

Art. 4 – Comportamenti Rilevanti

Sono considerati comportamenti rilevanti ai fini del modello:

1. **Abuso:** Qualsiasi comportamento fisico, emotivo, sessuale o psicologico che possa causare danno a un tesserato.
2. **Violenza:** Qualsiasi atto di forza fisica, coercizione o minaccia diretta a un tesserato.
3. **Discriminazione:** Qualsiasi forma di esclusione, emarginazione o trattamento differenziato basato su razza, etnia, genere, orientamento sessuale, religione, opinioni politiche o disabilità.

Art. 5 – Principi Generali

La Società si basa sui seguenti principi generali:

1. **Inclusività:** Ogni tesserato ha diritto a partecipare alle attività sportive senza subire discriminazioni.
2. **Sicurezza:** Garantire un ambiente sicuro per tutti i tesserati è una priorità assoluta.
3. **Trasparenza:** La gestione delle attività e delle segnalazioni deve avvenire in modo chiaro e trasparente.
4. **Responsabilità:** Tutti i membri della Società devono agire in modo responsabile e rispettare le normative vigenti.

Art. 6 – Politiche di Prevenzione

Per prevenire fenomeni di abuso, violenza e discriminazione, la Società adotta le seguenti politiche:

1. **Informazione e Formazione:** I tesserati, tecnici e dirigenti devono essere informati delle politiche della società e ricevere una formazione adeguata su come prevenire e contrastare abusi e discriminazioni.
2. **Uso degli Spazi:** Gli spazi della Società devono essere utilizzati in modo sicuro e regolamentato. L'accesso agli spogliatoi è riservato esclusivamente agli atleti, salvo autorizzazioni specifiche per assistenza a minorenni o persone con disabilità.
3. **Protocolli di Sicurezza:** Devono essere stabiliti e seguiti protocolli di sicurezza per tutte le attività sportive e per l'accesso alle strutture.

Art. 7 – Tutela dei Minori

La Società richiede una copia del certificato del casellario giudiziario a tutti i tecnici, dirigenti e collaboratori che operano con tesserati minorenni. Questo certificato deve essere aggiornato periodicamente.

Art. 8 – Obblighi di Segnalazione

Qualsiasi comportamento che possa essere considerato abuso, violenza o discriminazione deve essere immediatamente segnalato al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni della Società. Le segnalazioni possono essere effettuate verbalmente o tramite email all'indirizzo dedicato. In caso di gravi violazioni, deve essere inviata una segnalazione anche alle autorità competenti.

Articolo 9 - Responsabile contro Abusi, Violenze e Discriminazioni

1. **Nomina del Responsabile:** La Società nomina un Responsabile contro Abusi, Violenze e Discriminazioni, incaricato di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione, nonché di garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi.
- **Requisiti del Responsabile: Autonomia e Indipendenza:** Il Responsabile deve essere una figura autonoma e preferibilmente indipendente dalle cariche sociali e dai rapporti con allenatori e tecnici.
 - **Esperienza e Competenze:** Deve essere una persona con esperienza nel settore ovvero con predisposizione alla mansione, dotata di competenze comunicative e capacità di gestione di situazioni delicate.
 - **Formazione:** Il Responsabile deve partecipare a specifici seminari formativi organizzati dall'Ente di Promozione Sportiva A.S.C., al quale la Società è affiliata.
 - **Certificato del Casellario Giudiziale:** Prima della nomina, è necessario acquisire il certificato del casellario giudiziale. Non può essere designato chi ha subito condanne penali, anche non definitive, per reati non colposi.
 - **Funzioni del Responsabile: Vigilanza e Aggiornamento:** Il Responsabile vigila sull'adozione e l'aggiornamento dei modelli organizzativi e dei codici di condotta, fungendo da punto di riferimento per le segnalazioni di condotte rilevanti ai fini delle politiche di safeguarding.

- **Funzioni Ispettive:** Il Responsabile può svolgere funzioni ispettive e collaborare con le autorità competenti per garantire il rispetto delle norme di safeguarding.
- **Sensibilizzazione:** Promuove la consapevolezza all'interno della Società riguardo alle questioni di safeguarding, sensibilizzando i membri sulla protezione dei minori e la prevenzione di abusi e discriminazioni.

Comunicazione: Definisce e pubblicizza canali di comunicazione chiari e accessibili per la segnalazione di casi di abuso, violenza o discriminazione.

Gestione delle Segnalazioni: Stabilisce e gestisce procedure efficaci per la registrazione e il trattamento delle segnalazioni, garantendo la riservatezza delle informazioni.

Privacy: Garantisce il trattamento confidenziale dei dati personali e delle informazioni sensibili relative ai casi di abuso o maltrattamento.

1. **Sospensione o Rimozione del Responsabile:** l'Amministratore della Società ha la facoltà di sospendere o rimuovere il Responsabile contro Abusi, Violenze e Discriminazioni in caso di mancata conformità ai requisiti richiesti o di violazione delle politiche interne relative alla protezione dei minori.

Art. 10 – Gestione delle Segnalazioni e Privacy

1. **Gestione delle Segnalazioni:** Le segnalazioni devono essere gestite con la massima discrezione e rapidità. Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni è tenuto a investigare e, se necessario, prendere le misure disciplinari appropriate.
2. **Tutela dei Segnalanti:** La Società garantisce che non ci sarà alcuna forma di ritorsione contro chi effettua una segnalazione.
3. **Privacy:** I dati personali raccolti nel corso delle segnalazioni devono essere trattati in conformità con il GDPR e le normative vigenti, garantendo la massima riservatezza.

Art. 11 – Obblighi Informativi, Formativi ed Altri Obblighi

1. **Informazione:** La Società è tenuta a informare tutti i tesserati, tecnici, dirigenti e collaboratori sulle politiche di safeguarding e sulle procedure di segnalazione adottate.
2. **Formazione:** Deve essere garantita una formazione continua per tutti i soggetti coinvolti nella Società, con particolare attenzione a coloro che operano direttamente con i minori.
3. **Pubblicazione:** Il Modello Organizzativo deve essere pubblicato presso la sede della Società, le strutture utilizzate e sulla homepage del sito ufficiale.

Art. 12 – Uso degli Spazi dell'Associazione

L'accesso ai locali e agli spazi della Società durante allenamenti e sessioni di prova deve essere regolamentato:

1. **Accesso agli Spogliatoi:** Riservato esclusivamente agli atleti, salvo previa autorizzazione per assistenza a minori o persone con disabilità.
2. **Infermeria:** L'accesso è consentito solo al personale autorizzato in caso di necessità mediche

Art. 13 – Trasferte

Durante le trasferte che prevedono pernottamento:

1. **Sistemazione Separata:** Gli atleti devono essere sistemati in camere separate da tecnici, dirigenti o altri accompagnatori, salvo in caso di parentela stretta.
2. **Sorveglianza:** Gli accompagnatori sono responsabili della sorveglianza e della sicurezza degli atleti, soprattutto se minorenni.

Art. 14 – Inclusività

La Società si impegna a garantire pari opportunità a tutti i tesserati, senza discriminazioni di alcun tipo. In particolare, la società:

1. **Atleti con Disabilità:** Promuove l'integrazione degli atleti con disabilità fisiche o intellettive, garantendo il loro diritto allo sport.
2. **Atleti Economicamente Svantaggiati:** Favorisce la partecipazione di atleti economicamente svantaggiati attraverso agevolazioni sulle quote di tesseramento e collaborazioni con enti del terzo settore.

Art. 15 – Sanzioni

I comportamenti non conformi al modello possono comportare sanzioni disciplinari, graduabili in base alla gravità della violazione e al ruolo del soggetto coinvolto:

1. **Collaboratori Retribuiti:** Possono essere soggetti a richiami verbali, ammonizioni scritte, sospensioni o risoluzioni contrattuali.
2. **Volontari:** Possono essere soggetti a richiami verbali, ammonizioni scritte, allontanamento temporaneo dalle strutture o rescissione del rapporto di volontariato.

Art. 16 – Obblighi di Monitoraggio e Revisione del Modello

1. **Monitoraggio Continuo:** La Società si impegna a monitorare costantemente l'applicazione del presente modello organizzativo per garantirne l'efficacia nel prevenire e contrastare abusi, violenze e discriminazioni.
2. **Revisione Periodica:** Il modello deve essere sottoposto a revisione almeno ogni quattro anni o in seguito a modifiche normative rilevanti. La revisione deve tenere conto delle esperienze maturate, delle segnalazioni ricevute e delle raccomandazioni emesse dalla Commissione Safeguarding di ASC.
3. **Aggiornamenti e Modifiche:** Qualsiasi aggiornamento o modifica del modello deve essere comunicato tempestivamente a tutti i tesserati, tecnici, dirigenti, collaboratori e volontari. Il nuovo modello deve essere reso disponibile presso la sede della Società, le strutture utilizzate e online.

Art. 17 – Responsabilità della Governance

Responsabile del Modello: Il legale rappresentante della Società, o un suo delegato, è responsabile dell'attuazione e del rispetto del modello all'interno dell'organizzazione. Questo soggetto ha il compito di: Supervisionare l'applicazione delle politiche di prevenzione e controllo.

Ricevere e gestire le segnalazioni di abusi, violenze e discriminazioni.

Coordinare le attività di formazione e sensibilizzazione.

Ruolo dell'Amministratore : l'Amministratore della Società deve supportare il responsabile del modello, garantendo le risorse necessarie per l'attuazione delle politiche di safeguarding e prevenzione. Il Consiglio Direttivo deve approvare eventuali modifiche al modello e verificarne periodicamente l'efficacia.

Art. 18 – Comunicazione e Diffusione del Modello

1. **Comunicazione Interna:** La Società deve assicurare che tutti i tesserati, tecnici, dirigenti, collaboratori e volontari siano adeguatamente informati sul contenuto del modello. Devono essere organizzati incontri periodici per discutere le politiche di prevenzione e per fornire aggiornamenti sulle procedure.
2. **Comunicazione Esterna:** Il modello organizzativo deve essere reso disponibile a tutti i soggetti esterni che interagiscono con la Società, come i genitori dei tesserati minorenni, gli sponsor e le istituzioni locali. La versione integrale del modello deve essere pubblicata sul sito ufficiale della Società.

Art. 19 – Collaborazione con Enti Esterni

1. **Cooperazione con le Autorità:** In caso di segnalazioni gravi che richiedono l'intervento delle autorità competenti, la Società si impegna a cooperare pienamente, fornendo tutte le informazioni necessarie e seguendo le procedure richieste.
2. **Collaborazione con Altre Associazioni:** La Società si impegna a collaborare con altre associazioni sportive, enti del terzo settore e istituzioni locali per promuovere le buone pratiche di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni. Questa collaborazione può includere l'organizzazione di eventi formativi, la condivisione di esperienze e lo sviluppo di protocolli comuni.

Art. 20 – Norme Finali

1. **Entrata in Vigore:** Il presente modello organizzativo entra in vigore a partire dalla data di approvazione da parte dell'Amministratore della Società.
1. **Clausole di Salvaguardia:** Qualora una delle disposizioni del presente modello risulti in contrasto con norme imperative di legge o di regolamento, essa si intenderà non apposta, restando valido e vincolante il restante contenuto del modello.
2. **Firma del Legale Rappresentante:** Il modello deve essere firmato dal legale rappresentante della Società e conservato presso la sede sociale. Una copia del modello deve essere messa a disposizione di tutti i membri della società.

Contatti per il Responsabile Tutela Minori:

Responsabile Tutela Minori nominato il 21.06.2024, con verbale del 21.06.2024

- Nome: LOREDANA
- Cognome: IMPERATORE
- Telefono: 393 98 15 800
- E-mail : loredanaversilia@gmail.com
- Sito: Salsa on Tour

I contatti dedicati del Responsabile Safeguarding saranno trasmessi a tutti i tesserati e soci. Questa informazione sarà diffusa tramite i canali ufficiali della Società, inclusi e-mail, bacheca e social media.

Data: 21.06.2024

Firma del Legale Rappresentante: Lumbrici Lamberto



SALSA ON TOUR S.S.D.R.L.
Via Dati Goro, 18 - 50136 FIRENZE
P.IVA 07217610489
Codice Affiliazione A.S.C. n.18469

Questo modello organizzativo rappresenta l'impegno della Società SALSA ON TOUR SSDRL nel creare un ambiente sportivo sicuro, inclusivo e rispettoso, promuovendo valori etici e garantendo la protezione di tutti i suoi tesserati.